

◆ In marcia contro il Tav

RIVALTA-Non arriva a sorpresa la decisione della giunta rivaltese di partecipare alla manifestazione contro il Tav organizzata sabato 23 marzo in valle di Susa: una presenza istituzionale



per ribadire quanto già detto più volte in questi anni, ossia l'assoluta contrarietà alla Torino-Lione. La novità, semmai, sta nel fatto che quella rivaltese sarà una delle prime fasce tricolori al di fuori della valle di Susa a sfilare a una manifestazione contro il treno veloce: fino all'anno scorso, infatti, in questa parte della cintura torinese il fronte Sì Tav è rimasto abbastanza compatto, distinguendosi piuttosto su dubbi e particolari, ma senza mettere in discussione l'utilità dell'opera stessa. Le cose sono cambiate appunto con le amministrative del 2012, quando a Rivalta si è insediata un'amministrazione che della contrarietà alla Torino-Lione ha sempre fatto una bandiera, tanto che, pochi mesi dopo il voto, ospitò una delle prime feste No Tav della zona, se non proprio la prima, ad avere carattere istituzionale.

Sindaco e assessori hanno preso la decisione di partecipare alla manifestazione lo scorso martedì, durante la riunione della giunta, accogliendo l'invito arrivato dai Comuni della valle di Susa, che hanno chiamato a raccolta i sindaci di tutta Italia. *«L'appuntamento è teso a ribadire con fermezza la volontà di ridiscutere le scelte sin qui effettuate in merito a grandi opere come la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione e il raddoppio della galleria autostradale del Frejus, e dedicarsi a interventi per la scuola e la ricerca, per i servizi sociali e sanitari, per l'assetto idrogeologico delle coste e della montagna, per la crisi occupazionale, per la manutenzione del territorio e del patrimonio edilizio pubblico, il contenimento energetico e le energie rinnovabili»*, spiega il sindaco Mauro Marinari.

Proprio il sindaco ricorda che la partecipazione a questa manifestazione *«Affonda le sue radici anche in uno dei primi atti che la nuova amministrazione comunale ha adottato: il mandato ricevuto dal consiglio comunale del 5 luglio 2012 con una mozione che impegna il sindaco e la giunta a ribadire l'assoluta contrarietà a ogni proposta di realizzazione di un nuovo tunnel e a ogni ipotesi progettuale relativa alla costruzione di una nuova linea ferroviaria nella valle di Susa e nella val Sangone»*.

La stessa delibera impegnava Marinari e i suoi assessori ad aderire al tavolo tecnico costituito dalla Comunità montana valle di Susa per agire di concerto con gli altri Comuni contrari all'opera e a *«Riaffermare l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini a sostegno delle istituzioni locali con un impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento»*. La manifestazione del 23 marzo prevede una camminata pacifica lungo i circa sei chilometri che separano Susa da Bussoleno. Per l'occasione hanno annunciato la loro presenza anche i 160 parlamentari eletti nelle liste del Movimento 5 stelle, che in valle di Susa ha ottenuto percentuali mediamente più alte rispetto alla media nazionale, e che ha inserito la lotta al Tav anche all'interno del proprio programma di governo.